



Sussidio per la liturgia * 22 dicembre 2019
4^A DOMENICA DI AVVENTO



L'ultima tappa dell'Avvento ci porta alle soglie di Natale, vicini ormai all'incontro (nella nostra carne!) con il Figlio di Dio che si fa Figlio dell'uomo! Questo mistero è un unicum del Cristianesimo: nessuna religione o filosofo, infatti, ha mai parlato della "pazzia" di un Dio che si fa uomo!

Poveri noi, però, se una scelta così sorprendente (Dio che si spoglia – come scrive San Paolo – della natura divina per rivestire la natura umana!) la riduciamo a una favola o alla festa dei buoni sentimenti! Natale è molto di più; è la scommessa di Dio su di noi: si fa scandalosamente uomo per divinizzare gli uomini! In Gesù, Dio assume tutto di noi, dalla carne fino al peccato e alla morte, col solo intento di salvarci, di elevarci cioè dalla fragile condizione umana, segnata dal peccato e dalla morte, alla dignità di figli di Dio nel Figlio Gesù! Una scelta tanto audace pone a noi una domanda seria: in che considerazione teniamo questo disegno di Dio e, di conseguenza, in che considerazione teniamo la vita e la dignità di ogni uomo e di ogni donna? Come sempre nel mondo si respira aria pesante, che mette a nudo il grave impoverimento di umanità dovuto prevalentemente alla tendenza a mettere le cose (denaro, potere, piacere) davanti a tutto, davanti persone a Dio e alle persone. Ora è proprio dentro questo scenario che Dio gioca la sua carta: si fa carne! Chi lo prende sul serio e se ne rallegra? La 4^a tappa dell'Avvento mette davanti a noi Giuseppe e Maria, due giovani in umile ascolto: si fidano di Dio e perciò mettono il suo disegno davanti a tutto, davanti ai loro progetti personali e alle loro aspettative. Cosa ci dicono Maria e Giuseppe col loro obbedire a Dio prima che a se stessi o ad altri? E però c'è qualcuno che più e meglio di loro ha contribuito alla rinascita dell'umanità?

RITI DI INTRODUZIONE

*** Saluto del Celebrante e atto penitenziale**

C. Fratelli e sorelle, siamo ormai prossimi al santo Natale. Ci guidano oggi all'incontro con il Signore che viene Giuseppe e Maria, persone umili col coraggio di mettere il disegno di Dio al primo posto. Che ruolo gioca, nella nostra vita, l'attenzione alla voce di Dio e alle attese degli uomini? Chiediamo misericordia e perdono per quanto ci trattiene dal dire, come Giuseppe, un sì pieno a Dio. *(Breve silenzio)*

- Signore Gesù, per aver prestato poca attenzione alle voci di Dio, abbi pietà di noi. **R/. Signore, pietà.**

- Cristo Gesù, per il rimanere impantanati nei dubbi e nelle vanità, abbi pietà di noi. **R/. Cristo, pietà.**

- Signore Gesù, per l'insensibilità alla voce di Dio e al grido dei poveri, abbi pietà di noi. **R/. Signore...**

C. Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna. **R/. Amen.**

*** Colletta**

Preghiamo. O Dio, Padre buono, tu hai rivelato la gratuità e la potenza del tuo amore, scegliendo il grembo purissimo della vergine Maria per rivestire di carne immortale il Verbo della vita: concedi anche a noi di accoglierlo e generarlo nello spirito con l'ascolto della tua parola, nell'obbedienza della fede. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli. **R/. Amen.**

* **Preghiera che accompagna l'accensione della quarta lampada sulla corona dell'Avvento:**

«Signore, che questa fiamma arda per dirti la nostra disponibilità.

Tu affidi a ognuno di noi un ruolo da protagonista nel tuo progetto d'amore. A noi tocca scoprirlo e accoglierlo, realizzarlo nella nostra esistenza, proprio come ha fatto Giuseppe».

LITURGIA DELLA PAROLA

* **Prima lettura**

(Ecco, la vergine concepirà e partorirà un figlio)

Accettare un segno da Dio comporta ascoltarlo e rivedere la propria strategia. Il re Acaz, che ha già deciso di fidarsi degli Assiri più che di Dio, rifiuta il segno. Ma Dio glielo dà lo stesso, perché non c'è incredulità umana che possa arrestare il suo disegno di salvezza.

DAL LIBRO DEL PROFETA ISAIA

(Is 7, 10-14)

In quei giorni, il Signore parlò ancora ad Àcaz: «Chiedi per te un segno dal Signore, tuo Dio, dal profondo degli inferi oppure dall'alto». Ma Àcaz rispose: «Non lo chiederò, non voglio tentare il Signore». Allora Isaia disse: «Ascoltate, casa di Davi-

de! Non vi basta stancare gli uomini, perché ora vogliate stancare anche il mio Dio? Pertanto il Signore stesso vi darà un segno. Ecco: la vergine concepirà e partorirà un figlio, che chiamerà Emmanuele». Parola di Dio. **R/.** Rendiamo grazie a Dio.

* **Salmo responsoriale (Ps 23) – R/.** Ecco, viene il Signore, re della gloria.

Del Signore è la terra e quanto contiene: * il mondo, con i suoi abitanti.

È lui che l'ha fondato sui mari * e sui fiumi l'ha stabilito. **R/.**

Chi potrà salire il monte del Signore? * Chi potrà stare nel suo luogo santo?

Chi ha mani innocenti e cuore puro, * chi non si rivolge agli idoli. **R/.**

Egli otterrà benedizione dal Signore, * giustizia da Dio sua salvezza.

Ecco la generazione che lo cerca, * che cerca il tuo volto, Dio di Giacobbe. **R/.**

* **Seconda lettura**

(Gesù Cristo, dal seme di Davide, Figlio di Dio)

Paolo si dichiara a totale servizio del Vangelo di Dio, che si manifesta nell'umanità di Gesù.

DALLA LETTERA DI SAN PAOLO APOSTOLO AI ROMANI

(Rm 1, 1-7)

Paolo, servo di Cristo Gesù, apostolo per chiamata, scelto per annunciare il vangelo di Dio – che egli aveva promesso per mezzo dei suoi profeti nelle sacre Scritture e che riguarda il Figlio suo, nato dal seme di Davide secondo la carne, costituito Figlio di Dio con potenza, secondo lo Spirito di santità, in virtù della risurrezione dei morti, Gesù Cristo nostro

Signore; per mezzo di lui abbiamo ricevuto la grazia di essere apostoli, per suscitare l'obbedienza della fede in tutte le genti, a gloria del suo nome, e tra queste siete anche voi, chiamati da Gesù Cristo –, a tutti quelli che sono a Roma, amati da Dio e santi per chiamata, grazia a voi e pace da Dio, Padre nostro, e dal Signore Gesù Cristo. Parola di Dio.

* **Canto al Vangelo**

Alleluia, alleluia. Ecco la vergine concepirà e darà alla luce un figlio:

a lui sarà dato il nome di Emmanuele: "Dio con noi". **Alleluia.**

* **Vangelo**

(Gesù nascerà da Maria, sposa di Giuseppe, della stirpe di Davide)

Nel racconto di Matteo, Giuseppe svolge un ruolo decisivo: sarà lo sposo di Maria e darà il nome al figlio da lei concepito per opera dello Spirito Santo.

DAL VANGELO SECONDO MATTEO

(Mt 1, 18-24)

Così fu generato Gesù Cristo: sua madre Maria, essendo promessa sposa di Giuseppe, prima che andassero a vivere insieme si trovò incinta per opera

dello Spirito Santo. Giuseppe suo sposo, poiché era uomo giusto e non voleva accusarla pubblicamente, pensò di ripudiarla in segreto.

Però, mentre stava considerando queste cose, ecco, gli apparve in sogno un angelo del Signore e gli disse: «Giuseppe, figlio di Davide, non temere di prendere con te Maria, tua sposa. Infatti il bambino che è generato in lei viene dallo Spirito Santo; ella darà alla luce un figlio e tu lo chiamerai Gesù: egli infatti salverà il suo popolo dai suoi peccati». Tutto questo è avvenuto perché si compisse ciò che era

stato detto dal Signore per mezzo del profeta: «Ecco, la vergine concepirà e darà alla luce un figlio: a lui sarà dato il nome di Emmanuele», che significa «Dio con noi».

Quando si destò dal sonno, Giuseppe fece come gli aveva ordinato l'angelo del Signore e prese con sé la sua sposa.

Parola del Signore. *R/*. Lode a te, o Cristo.

* *Omelia*

* *Professione della fede (Simbolo apostolico)*

Io credo in Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra; e in Gesù Cristo, suo unico Figlio, nostro Signore, il quale fu concepito di Spirito Santo, nacque da Maria Vergine, patì sotto Ponzio Pilato, fu crocifisso, morì e fu sepolto; discese agli inferi; il terzo giorno risuscitò da morte; salì al cielo,

siede alla destra di Dio Padre onnipotente; di là verrà a giudicare i vivi e i morti.

Credo nello Spirito Santo, la santa Chiesa cattolica, la comunione dei santi, la remissione dei peccati, la risurrezione della carne, la vita eterna. Amen.

* *Preghiera dei fedeli*

C. Fratelli e sorelle, la profezia dell'Emmanuele (Dio-con-noi) si compie in Gesù, Parola di Dio che, facendosi carne, viene incontro alle attese degli uomini. Chiediamo al Signore che ci comunichi qualcosa dello spirito e dei sentimenti di Giuseppe e di Maria per riconoscerlo e accoglierlo come Dio-con-noi.

Preghiamo insieme e diciamo: Vieni, Signore Gesù.

- Gesù, segno concreto di Dio che si mette accanto all'uomo, rendi la Chiesa segno della tua tenerezza, luogo dove gli uomini possano conoscere e sperimentare la vicinanza di Dio. Ti preghiamo.
- Gesù, per molti non è facile credere che Dio viene in mezzo a noi. Facci scoprire, come hai fatto con Giuseppe e Maria, che nulla è impossibile a Dio e che tu sei la grande risposta alle attese dell'umanità. Ti preghiamo.
- Gesù, un tuo antenato preferì l'alleanza con gli Assiri a quella con Dio. Il tuo Natale aiuti la società a riconoscere, tra le tante voci, quella di Dio che parla di amore, di fraternità e di pace. Ti preghiamo.
- Gesù, il 17 dicembre papa Francesco ha compiuto 83 anni. Grazie per la passione che gli infondi per il Vangelo, per la Chiesa, per i poveri. Aiutaci a dimostrarvi affetto, stima e fedeltà proprio come voleva san Luigi Orione. Ti preghiamo.
- Gesù, oggi poni davanti a noi le figure di Isaia, di Maria, di Giuseppe e di Paolo. Fa' che il tuo entrare nella vita delle nostre famiglie ci renda, come loro, servi di Dio e benefattori dell'umanità. Ti preghiamo.

C. Signore Gesù, effondi sulla Chiesa i doni dello Spirito perché metta, come Maria e Giuseppe, tutte le energie a servizio del piano salvifico di Dio. A te la lode e la gloria nei secoli dei secoli. *R/*. Amen.

LITURGIA EUCARISTICA

* *Orazione sopra le offerte*

Accogli, o Dio, i doni che presentiamo all'altare, e consacrati con la potenza del tuo Spirito, che santificò il grembo della Vergine Maria. Per Cristo nostro Signore. *R/*. Amen.

* *Antifona alla comunione: «Giuseppe, non temere: Maria partorerà un figlio e tu lo chiamerai Gesù. Egli salverà il suo popolo». È proprio vero, Gesù, che le vie di Dio non sono le nostre vie. Sono vie ardue, talvolta persino imbarazzanti. Maria ha appena ricevuto l'annuncio dell'angelo e tu diventi subito per lei un dono e un problema. Dio però veglia su Maria e veglia su Giuseppe, che non viene lasciato a tormentarsi nel dubbio. Gli parla, gli chiede di prendere con sé Maria e di riconoscerla come figlio, perché quanto sta accadendo non è opera dell'uomo, ma dello Spirito Santo ed è opera di somma importanza per il destino dell'umanità!*

Così Giuseppe, uomo giusto, si consegna totalmente a Dio e assume con dignità e coraggio il ruolo che gli viene assegnato. Giuseppe, nome ebraico, significa “colui che aggiunge”. Dicendo “sì” a Dio, ha fatto quello che il suo nome dice: è divenuto uomo che “aggiunge”, non uomo che toglie, che rifiuta, che chiude. E in questo aggiungere ha dato un nome e una casa a te, Gesù, ed ha reso felice Maria, felice l’umanità. Giuseppe è uomo del silenzio. I Vangeli non riportano di lui nemmeno una parola; e però col suo fare posto a Dio ha detto con la vita la parola che ha contribuito a cambiare il corso della storia. Gesù, rendici, come Maria e Giuseppe, uomini e donne di ascolto e di adesione cordiale a Dio; trasformaci in uomini e donne che passano dalla logica mondana di escludere a quella evangelica di aggiungere.

*** Orazione dopo la comunione:**

Preghiamo. O Dio, che ci hai dato il pegno della vita eterna, ascolta la nostra preghiera: quanto più si avvicina il gran giorno della nostra salvezza, tanto più cresca il nostro fervore, per celebrare degnamente il Natale del tuo Figlio. Egli vive e regna nei secoli dei secoli. *R/.* Amen.

Liturgia delle Ore: 4^a Domenica di Avvento – Salmi della 4^a settimana

CALENDARIO DELLA SETTIMANA

Orario delle SS. Messe: giorni festivi 7.30, 10.00, 18.00; giorni feriali 7.30, 18.00

- 22 dicembre, 4^a Domenica di Avvento

- 10.00: S. Messa con la benedizione dei Bambinelli del presepio;
- 11.00: Gemellaggio tra l’oratorio Don Orione di Selargius e l’oratorio di Sestu.

- 23 dicembre, lunedì della 4^a settimana di Avvento

- 17.40: Novena di Natale e Vespri.

- 24 dicembre, martedì – Vigilia di Natale

- 17.40: Novena e Primi Vespri di Natale; ▪ 18.00: Messa vespertina della Vigilia di Natale;
- 24.00: solenne celebrazione “In Nativitate Domini”; segue lo scambio degli auguri.

- 25 dicembre, mercoledì – Solennità del Natale del Signore

- SS. Messe alle ore 7.30, alle 10.00 e alle 18.00.

- 26 dicembre, giovedì – festa di santo Stefano, 1^o martire

- ore 16.00, in Cattedrale: Messa di ringraziamento per il ministero episcopale di Mons. Arrigo Miglio.

- 27 dicembre, venerdì – festa di san Giovanni, apostolo ed evangelista

- 28 dicembre, sabato – festa dei santi Innocenti, martiri

- 29 dicembre, Domenica – festa della santa Famiglia di Gesù, Maria e Giuseppe

- 10.00: S. Messa delle famiglie con rinnovo delle promesse matrimoniali. Invitiamo in particolare quanto hanno celebrato il Matrimonio negli ultimi 3 anni.

PER ALTRE NOTIZIE E INFORMAZIONI, VISITA IL SITO www.donorioneselargius.it

NB. Sono aperte le iscrizioni al catechismo per i ragazzi di 1^a elementare e le iscrizioni al corso di preparazione al Sacramento del Matrimonio.

NB. Altri appuntamenti importanti:

31 dicembre, a Cagliari: 52^a Marcia nazionale della pace (ore 17.00 raduno a Piazza S. Michele, conclusione con la Messa nel santuario di Bonaria).

4 gennaio, ore 17.00: Cinema per i bambini e i ragazzi della parrocchia; segue merenda (€ 2,50)

5 gennaio, ore 15.30, nel santuario di Bonaria: ordinazione episcopale di Mons. Giuseppe Baturi.

6 gennaio, ore 10.30, in cattedrale: solenne concelebrazione presieduta da Mons. Giuseppe Baturi.